

**Direzione:** INCLUSIONE SOCIALE

**Area:** FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G16122 **del** 23/12/2020

**Proposta n.** 20840 **del** 21/12/2020

**Oggetto:**

Approvazione delle rendicontazioni presentate da Roma Capitale e dai Comuni del Lazio in relazione all'Avviso pubblico per la realizzazione del "Progetto TE - Lazio per la terza età", di cui alla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018.

Oggetto: Approvazione delle rendicontazioni presentate da Roma Capitale e dai Comuni del Lazio in relazione all'Avviso pubblico per la realizzazione del "Progetto Te – Lazio per la terza età", di cui alla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018.

La Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la legge del 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, "Legge di stabilità regionale 2020";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 – 2022";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";
- la circolare del Segretario Generale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020 - 2022;

VISTI

- la Risoluzione del 25 settembre 2015 n. 70/1 dell'Assemblea Generale dell'ONU, che ha adottato l'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e in particolare l'Obiettivo 3 per lo sviluppo sostenibile, recante "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e l'Obiettivo 11,

recante “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili... in particolare per donne, bambini, anziani e disabili”;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

- il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019, che afferma tra l’altro alcuni principi cardine quali la centralità della persona e la prossimità dei servizi socioassistenziali;

CONSIDERATO che la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, stabilisce, all’art. 13, che il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali sostiene la tutela e la valorizzazione delle persone anziane, sia come soggetti attivi, sia come soggetti beneficiari di prestazioni sociali e che le politiche in favore delle persone anziane sono perseguite attraverso attività, interventi e servizi riguardanti, in particolare:

- la socializzazione e la semplificazione nell’accesso ai servizi culturali, ricreativi, sportivi, per la mobilità e il miglioramento del rapporto dell’anziano con l’ambiente sociale, anche al fine di favorire i rapporti intergenerazionali;
- la partecipazione degli anziani alla comunità locale in un’ottica di solidarietà fra generazioni;
- la promozione di attività socialmente utili volontarie che sostengano l’invecchiamento attivo, nonché, la partecipazione attiva alla vita della comunità locale con il supporto ai servizi, utilizzando l’esperienza maturata nel corso della vita o gli interessi personali;
- la promozione del contrasto all’isolamento sociale anche attraverso forme di intervento proattivo;

DATO ATTO che l’art. 28 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, relativamente ai centri anziani, dispone, altresì, che il centro anziani, ispirato ai principi della partecipazione, dell’indipendenza, dell’autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l’anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato, e che il centro anziani, nell’ambito della propria autonomia e nel rispetto dell’anziano, svolge, in particolare:

- attività ricreativo-culturali;
- promozione dell’attività di volontariato, in collaborazione con gli enti locali, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
- attività ludico-motorie, anche attraverso l’organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;
- attività di scambio culturale e intergenerazionale;
- attività formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
- attività di rilevanza sociale e di apertura al territorio;

CONSIDERATO che il Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019, n. 1, assume gli obiettivi di benessere elencati nell’art. 4 della legge regionale n. 11/2016 e, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei, persegue, tra le altre finalità:

- la rimozione degli ostacoli relazionali, sociali ed economici che limitano la libertà e l’uguaglianza e il pieno sviluppo della persona;
- contrastare la solitudine e l’esclusione sociale;
- migliorare il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari in tutto il territorio regionale in favore delle persone, delle famiglie e dei gruppi a maggior rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone anziane;
- coinvolgere attivamente il cittadino in modo da metterlo al centro dei servizi stessi affinché risultino personalizzati e costruiti intorno ai suoi bisogni assistenziali;

VISTE - la deliberazione della Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569, “Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Programmazione e finalizzazione della spesa per l’esercizio finanziario 2018”, con la quale si è provveduto a finalizzare, per la prima fase di programmazione 2018, le risorse regionali destinate agli interventi e ai servizi socio-

assistenziali del sistema integrato regionale di cui alla legge 11/2016, da attuare nell'esercizio finanziario 2018, che ha, tra l'altro, finalizzato la somma di € 1.000.000,00 per la realizzazione del "Progetto Te – Lazio per la terza età";

- la deliberazione della Giunta regionale del 23 novembre 2018, n. 717, "Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Seconda fase di programmazione e finalizzazione della ulteriore spesa a valere sui capitoli regionali per l'esercizio finanziario 2018, e bilancio pluriennale anni 2019 e 2020. Integrazione e modifica Deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 9 ottobre 2018", che ha previsto una ulteriore finalizzazione di € 1.500.000,00 per il "Progetto Te – Lazio per la terza età";

**VISTE** - la determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018, con la quale è stato, tra l'altro, approvato l'Avviso pubblico per la concessione dei contributi in favore dei Comuni del Lazio e di Roma Capitale "Progetto Te – Lazio per la terza età" a sostegno delle attività dei centri anziani comunali;

- la determinazione n. G17609 del 27 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande presentate con riferimento all'Avviso pubblico "Progetto Te – Lazio per la terza età" e sono stati assunti gli impegni di spesa in favore dei Comuni risultati aggiudicatari dei contributi previsti dall'Avviso;

- la determinazione n. G04843 del 17 aprile 2019, con la quale è stata rettificata la determinazione n. G17609 del 27 dicembre 2018;

**DATO ATTO** che l'Avviso pubblico approvato dalla succitata determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018 stabiliva, tra l'altro, al proprio art. 8 che:

- i soggetti beneficiari del contributo avrebbero dovuto realizzare i progetti approvati e trasmettere la relativa rendicontazione alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale entro il 30 novembre 2019;

- la mancata presentazione della rendicontazione nei termini previsti avrebbe dato luogo al recupero delle somme erogate secondo le vigenti modalità;

**PRESO ATTO** delle rendicontazioni trasmesse da Roma Capitale e dai Comuni del Lazio destinatari dei contributi relativi all'Avviso pubblico "Progetto Te – Lazio per la terza età", approvato dalla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018, in favore di essi impegnati ai sensi del combinato disposto delle determinazioni n. G17609 del 27 dicembre 2018 e n. G04843 del 17 aprile 2019;

**VISTE** le note di sollecito e di richiesta di specifiche integrazioni istruttorie trasmesse dalla competente struttura regionale ai Comuni che non avevano provveduto alla presentazione della documentazione di rendicontazione, ovvero che la avevano presentata in maniera incompleta o non conforme a quanto stabilito dall'art. 8 del succitato Avviso pubblico;

**ESPLETATA** l'istruttoria sulle documentazioni contabili presentate da Roma Capitale e dai Comuni del Lazio destinatari dei contributi ad essi assegnati in relazione all'Avviso pubblico "Progetto Te – Lazio per la terza età", di cui alla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018, le cui risultanze sono riassunte nella tabella allegata al presente atto;

**ATTESO** che:

- a tutt'oggi risultano non pervenute le rendicontazioni di n. 30 Comuni;

- i termini di rendicontazione stabiliti dall'art. 8 del predetto Avviso e quelli indicati dalle apposite note di sollecito e di richiesta di specifiche integrazioni sono ampiamente trascorsi;

**PRESO ATTO** che:

- il Comune di Rignano Flaminio ha già autonomamente provveduto alla restituzione della quota residua non utilizzata del contributo ad esso assegnato, per la somma di euro 146,91, a mezzo di reversale n. 2019/58097 (accertamento n. 2019/54379)

- per il Comune di Campagnano di Roma, a seguito della nota acquisita al protocollo regionale con n. 795011 del 16 settembre 2020, con la quale lo stesso comunicava di non poter trasmettere la rendicontazione del contributo ad esso assegnato, in quanto il relativo progetto non è stato

attuato, manifestando altresì la volontà di restituzione delle somme non utilizzate, con determinazione n. G11116 del 29 settembre, è stato già attivato il procedimento di recupero delle somme ad esso erogate, per euro 6.030,91;

RILEVATO che le risultanze dell'istruttoria condotta dalla competente struttura regionale hanno evidenziato le spese riconoscibili a Roma Capitale e ai Comuni del Lazio per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo in relazione all'Avviso pubblico approvato dalla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018;

RITENUTO pertanto, in applicazione dell'art. 8 dell'Avviso pubblico "Progetto Te – Lazio per la terza età", approvato dalla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018, di:

- prendere atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dalla competente struttura regionale sulla documentazione contabile presentata da Roma Capitale e dai Comuni del Lazio destinatari dei contributi stabiliti dall'Avviso pubblico "Progetto Te – Lazio per la terza età" per l'anno 2018, riassunte nella tabella allegata al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare l'allegata tabella riassuntiva dell'utilizzo delle risorse impegnate ai sensi del combinato disposto delle determinazioni n. G17609 del 27 dicembre 2018 e n. G04843 del 17 aprile 2019, in favore dei Comuni destinatari dei contributi previsti dall'Avviso pubblico "Progetto Te – Lazio per la terza età", per ciascuno dei quali è indicato l'ammontare delle spese riconosciute e l'eventuale somma residua da recuperare, in quanto non rendicontata, non riconosciuta o corrispondente alle economie di progetto rilevate;
- stabilire che, in applicazione dell'art. 8 del succitato Avviso pubblico, con successivo separato atto si procederà al recupero delle somme erogate e non rendicontate, non riconosciute o corrispondenti alle economie di progetto rilevate, attraverso l'accertamento delle relative somme sul pertinente capitolo di entrata del bilancio regionale;

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dalla competente struttura regionale sulla documentazione contabile presentata da Roma Capitale e dai Comuni del Lazio destinatari dei contributi stabiliti dall'Avviso pubblico "Progetto Te – Lazio per la terza età" per l'anno 2018, approvato dalla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018, riassunte nella tabella allegata al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegata tabella riassuntiva dell'utilizzo delle risorse impegnate ai sensi del combinato disposto delle determinazioni n. G17609 del 27 dicembre 2018 e n. G04843 del 17 aprile 2019, in favore dei Comuni destinatari dei contributi previsti dall'Avviso pubblico "Progetto Te – Lazio per la terza età" per l'anno 2018, per ciascuno dei quali è indicato l'ammontare delle spese riconosciute e l'eventuale somma residua da recuperare, in quanto non rendicontata, non riconosciuta o corrispondente alle economie di progetto rilevate;
3. di stabilire che, in applicazione dell'art. 8 del succitato Avviso pubblico, con successivo separato atto si procederà al recupero delle somme erogate e non rendicontate, non riconosciute o corrispondenti alle economie di progetto rilevate, attraverso l'accertamento delle relative somme sul pertinente capitolo di entrata del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente, nei modi e nei tempi prescritti dalla legge.

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul portale istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_politichesociali/](http://www.regione.lazio.it/rl_politichesociali/).

La Direttrice  
Ornella Guglielmino